

77. *A. barbara* L.

Gli esemplari del Museo Civico si riferiscono alle varietà seguenti distinte nella nota qui sotto (1).

(1) *L'aphaenog. barbara* vive sotto diversissime latitudini, dalla Bretagna fino in Abissinia e va soggetta a molte e significanti variazioni, finora non abbastanza conosciute. Studiato il materiale abbondante, ma non ancora sufficiente che ho sott'occhi, ho cercato di definire alcune varietà o razze più caratteristiche accennando ancora a quelle forme di cui mi son noti soltanto pochi esemplari.



I. ♀.



A. barbara.

II. ♀.



VII. ♀.

I. Le ♂ raggiungono grandi dimensioni, con capo ben sviluppato, sovente rosso, lucente nella parte posteriore; il pronoto è indistintamente rugoso; il metanoto presenta appena deboli tracce di denti; l'addome è levigatissimo.

Le ♀ sono piuttosto grandi (14 millim.), col capo rugoso, qualchevolta rosso, l'occipite quasi liscio, lucente, il metanoto offre appena due bozze assai poco sporgenti; le ali sono giallognole, la costa cubitale si divide a una distanza notevole dall'inserzione della ricorrente, la cubitale trasversa non emette nessun ramo parallelo al margine anteriore dell'ala o ne offre soltanto un debole vestigio.

Questa forma si trova nell'Algeria, nella Tunisia e nella Francia meridionale. Gli esemplari della Tunisia sono un po' più piccoli degli altri.

Ho ricevuto dal sig. Edw. Saunders alcune ♀ di provenienza ignota, le quali somigliano molto alle algeriane: il metanoto di questi individui è ritondato, appena depresso superiormente, quasi senza traccia di tubercoli.

II. Le ♂ raggiungono grandi dimensioni, ma tutto il corpo resta sempre nero; la scultura del capo e del torace è come nella forma precedente: i denti del metanoto sono talvolta notevolmente pronunziati.

♀. Sono simili al tipo precedente per statura, scultura e forma del metatorace; le ali sono un po' giallastre, la costa cubitale si divide a breve distanza dalla inserzione della ricorrente, qualchevolta al punto stesso della inserzione di questa costa; la trasversa cubitale manda costantemente un ramo che si dirige verso l'apice dell'ala, correndo tra i due rami della costa cubitale.

Questa razza abita l'Italia, la Corsica, la Sardegna e la Sicilia. Gli esemplari raccolti dal Dott. Gestro in Sardegna sono più piccoli ma d'altronde simili a quelli del continente.

Alcune ♀ del Museo Civico, raccolte a Serravezza da Abdul Kerim differiscono dal tipo anzidetto pel metanoto armato di denti sporgenti.

III. Le ♂ provenienti dalla Siria sono di color rosso chiaro con l'addome solo nero o piceo; statura grande (10 millim.); capo non molto largo, quasi levigato o lucente in dietro; pronoto sottilmente rugoso; denti del metanoto variabili, talvolta ben sviluppati.

Esemplari simili ma un po' più scuri nelle parti rosse sono stati raccolti